

Il PROGRAMMA di Roberto Nicco e Carlo Perrin - Alleanza Autonomista Progressista

La nostra azione avrà come riferimento costante i principi universali di libertà, tolleranza e solidarietà e si ispirerà ad alcune direttrici essenziali:

- una politica estera di pace e multilateralismo, senza egemonie
- un'Europa meno degli Stati e più dei popoli e delle Regioni, meno dell'economia e più dei cittadini
- corretto equilibrio tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale
- federalismo e sussidiarietà come modelli ispiratori delle relazioni tra cittadino ed istituzioni e fra i vari livelli di governo (Comuni, Regioni, Stato, Europa)
- laicità dello Stato, quale garanzia di un fecondo confronto tra differenti convinzioni, ripulsa dei fondamentalismi di ogni tipo e promozione del dialogo interculturale
- stesse opportunità per donne e uomini
- riduzione dei costi della politica e delle istituzioni.

Valuteremo nel merito, in Parlamento, rifuggendo da ogni scontro ideologico, specie sui complessi e delicati temi etici, e ricercando invece soluzioni pragmatiche, le concrete proposte che il Governo e gli opposti schieramenti presenteranno sui singoli temi, in particolare sui seguenti punti che riteniamo prioritari:

- riduzione della pressione fiscale, revisione degli studi di settore, armonizzazione dell'IVA sul turismo con i Paesi confinanti
- sicurezza sul lavoro e del lavoro, con superamento del precariato, specie dei giovani
- sostegno a salari e pensioni, attenta verifica dell'incremento dei prezzi e difesa del cittadino consumatore
- sicurezza dei cittadini, specie degli anziani, e riforma della giustizia (certezza della pena e riduzione dei tempi processuali)
- interventi di sostegno della famiglia
- riduzione della spesa pubblica e semplificazione burocratico-amministrativa
- politiche abitative e riforma della tassazione sulla casa
- valorizzazione del ruolo delle professioni

Spetta invece a noi indicare, di seguito, in continuità con il lavoro svolto in questi due anni e dopo un'ampia consultazione delle principali componenti economiche e sociali della Regione, precise proposte sulle questioni che concernono le relazioni tra la Valle d'Aosta e lo Stato italiano.

1 - ISTITUZIONI

***AUTONOMIA**

L'Autonomia sancita dallo Statuto Speciale per la Valle d'Aosta è un bene primario da salvaguardare e irrobustire. Il principio dell'intesa fra Parlamento e Regioni per le modifiche degli Statuti delle Autonomie Speciali deve essere stabilito con una legge costituzionale ad hoc. Esiste una Proposta di legge che ha già positivamente concluso il suo iter in Commissione alla Camera dei Deputati e che sarà immediatamente riproposta.

* AUTONOMIA FINANZIARIA

L'incerta formulazione dello Statuto Speciale in materia di Autonomia finanziaria e il dibattito in corso sul Federalismo fiscale richiedono un forte impegno per dare un assetto più solido alla Autonomia finanziaria regionale.

* PARLAMENTO ITALIANO

Realizzare una riforma incisiva del Parlamento, con riduzione del numero dei parlamentari, diversificazione di compiti fra Camera e Senato e trasformazione del Senato in Camera delle Regioni. Riforma della legge elettorale, salvaguardando lo specifico ordinamento per la Valle d'Aosta.

*PARLAMENTO EUROPEO

La legge che regola l'elezione del Parlamento europeo dovrà essere modificata al fine di garantire ad ogni Regione l'elezione di almeno un rappresentante.

2 - ECONOMIA E INFRASTRUTTURE

*PROVVEDIMENTI PER LA 'MONTAGNA'

La "montagna", nel suo intreccio di fattori antropici, geografici, ambientali e istituzionali è elemento essenziale e fondante della "civilisation valdôtaine". Occorre per le zone di montagna una normativa specifica che tenga conto dei maggiori costi sostenuti da chi vive ed opera in territori montani e della fragilità di tale ecosistema.

Sulla base della proposta di legge depositata al Senato (AS 1607), sarà presentata una iniziativa legislativa finalizzata ad **un intervento organico nelle zone effettivamente montane**, incentrata sui seguenti punti:

- fornire un'adeguata qualità della vita alle famiglie residenti nei territori montani al fine di favorire il ripopolamento della montagna;
- riconoscere la figura professionale dell'agricoltore in quanto operatore della montagna;
- garantire, senza costi aggiuntivi, l'accesso ai servizi essenziali di chi risiede in montagna;
- mantenere nei comuni montani gli uffici postali a prescindere dalle condizioni di equilibrio economico;
- favorire forme di organizzazione del lavoro che agevolino i dipendenti residenti nei comuni montani (flessibilità dell'orario);
- assicurare una piena copertura delle reti radiotelevisive, telefoniche e dei servizi telematici e di comunicazione a larga danda;
- mantenere il pieno radicamento della scuola sul territorio;
- incentivare la presenza di attività commerciali ed artigianali, specie di artigianato locale, le produzioni tipiche e le attività agricole ed agrituristiche nei comuni

montani;

-rendere permanenti le agevolazioni su gasolio, GPL e gas metano;

-promuovere specifiche iniziative in campo turistico rivolte, in particolare, ai giovani, alle scuole ed agli anziani;

-consentire ai coltivatori diretti che conducono aziende agricole nei territori montani di svolgere attività diversificate per la sistemazione e manutenzione del territorio;

-promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico dei villaggi di montagna;

-valorizzazione delle professionalità specifiche della montagna, a partire da guide e maestri di sci.

***INDUSTRIA E RETI DI COMUNICAZIONI**

Impegno a fronteggiare efficacemente le ricorrenti crisi industriali che colpiscono anche la Valle d'Aosta e a sostenere il rilancio del settore, soprattutto attraverso interventi a favore della ricerca e dell'innovazione. Pieno inserimento della Valle d'Aosta nella politica delle grandi reti di telecomunicazioni e per un accesso di tutta la popolazione ai servizi telematici e di comunicazione a banda larga.

*** ESENZIONI FISCALI**

Occorre disciplinare la materia con una apposita norma di attuazione affermando il principio che il maggior introito fiscale che verrà alla Regione per l'abolizione delle esenzioni fiscali sulla benzina ritorni ai valdostani sotto forma di un "bonus" per agevolazioni nel campo dell'energia e della mobilità secondo le modalità che saranno decise dal Consiglio regionale.

***CASINO**

Definizione di una puntuale e rigorosa disciplina del gioco d'azzardo che non comporti ricadute negative sulle case da gioco esistenti.

*** FERROVIA**

Prosecuzione dell'impegno finanziario dello Stato per la trasformazione della linea Torino-Chivasso-Aosta in una moderna ed efficiente infrastruttura. Con apposita Norma di attuazione occorre sancire la competenza della Regione in materia di trasporto ferroviario locale.

*** TRASPORTO MERCI**

Impegno su iniziative atte ad impedire la trasformazione delle vallate alpine in corridoi di transito, con l'attenta e continua verifica dei livelli di traffico merci e delle sue ricadute ambientali. Conferma della posizione, più volte espressa dal Consiglio regionale, di contrarietà al raddoppio del tunnel del Monte Bianco.

*** AUTOSTRADA**

Occorre un concreto impegno del Governo a fornire le opportune indicazioni agli organi competenti per la trasformazione dell'asse autostradale in sistema tangenziale attorno ad Aosta e per una più equa tariffazione dei transiti per i residenti sull'intero sistema autostradale e per quanto attiene i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Operare perché non vi siano ritardi nella realizzazione delle barriere antirumore richieste da tempo in varie località della Bassa Valle.

***COLLEGAMENTO STRADALE DEL GRAN SAN BERNARDO**

Vigilare sulla puntuale applicazione delle decisioni assunte per gli interventi sulle strade statali 26 e 27 e per la realizzazione della galleria di sicurezza del traforo del Gran San Bernardo.

3 - CULTURA, TERRITORIO E SOCIETA

*** SCUOLA**

Le riforme del sistema scolastico, fatte salve le prerogative già riconosciute alla Regione dallo Statuto Speciale, dovranno contenere norme tali da garantire l'originalità del modello scolastico bilingue e plurilingue della Valle d'Aosta e mantenere il suo radicamento sul territorio.

*** UNIVERSITA'**

Rapida attuazione del Protocollo di intesa per il trasferimento della caserma Testa Fochi alla Regione ed il suo utilizzo per ospitare l'Università rappresenta un passo molto importante per creare in Valle d'Aosta un polo universitario attivo, pulsante, con spazi adeguati per la sua espansione in una dimensione europea.

***PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO**

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, primo, storico, Parco naturale italiano, merita più attenzione e più risorse. Il Piano del Parco, la cui bozza è pronta ed in attesa di esame, deve essere l'occasione e lo strumento per definire una strategia comune di ampio respiro in accordo fra Ente di gestione, Enti Locali interessati e le due Regioni su cui si trova l'area protetta.

*** PATRIMONIO UNESCO**

Sostegno attivo alle due proposte di candidatura che interessano la Valle d'Aosta nell'Elenco Unesco dei Beni che sono Patrimonio dell'Umanità: il territorio delle Alpi Walser e il massiccio del Monte Bianco.

*** DEMANIO**

Occorre sollecitare il trasferimento alla Regione della ferrovia Aosta-Pré-Saint-Didier, con l'intera infrastruttura e tutte le stazioni, in modo da permettere alla Regione di intervenire con un'azione mirata di ammodernamento e rilancio di tale infrastruttura.

***EDILIZIA ABITATIVA**

Dare immediata attuazione ai Contratti di Quartiere Cogne e Dora per la città di Aosta.